

*Gli artisti romagnoli
che hanno fatto furore
sul palco dell'Ariston*

Cecilia Biondini: una cesenate suona con Povia

di Francesco Donati

FAENZA. «Sono innamorata di tutta la musica, adoro le innovazioni e le sperimentazioni. L'esperienza di Sanremo

mi ha galvanizzata, perché ho lavorato con persone stupende che mi hanno fatto sentire come a casa».

A calcare il palco più ambito dagli artisti della musica italiana c'era anche lei, Cecilia Biondini di Cesena, 27 anni violoncellista, approdata nella finale insieme a Povia, con "La Verità", il brano, ispirato al caso di Eluana Englaro. Tutti l'hanno vista, vestita di rosso, con i capelli rossi, in un'atmosfera fatta di luci rosse, surreali e infernali, a rappresentare il "male", contrapposto al "bene", ovvero all'altra violoncellista, Elisa Pieschi di Firenze, vestita di bianco. Un ruolo scenografico di sicuro effetto, studiato dallo staff di Povia, che richiedeva interpreti con qualità estetiche particolari e buone doti recitative. Così la cesenate è stata selezionata tra numerose candidate.

Cecilia, come è nata questa collaborazione?

«Cercavano due violoncelliste, così ho partecipato ad un provino. Sono piaciuta a Giuseppe (Povia) che mi ha assegnato la parte. Da subito si è creato un rapporto bellissimo ed è iniziato un percorso molto intenso di prove».

Sì, ma non si arriva fare il provino per Povia se non si è già nel giro...

«In effetti: dopo una for-

mazione classica e il diploma al conservatorio Bruno Maderna di Cesena nel 2006, dopo esperienze da orchestrale in vari ensemble, e in un quartetto d'archi, mi sono allargata, orientandomi anche ad un genere più pop. È stato al premio Lunezia di Aulla, che mi sono avvicinata al genere: faccio parte dell'orchestra del concorso diretta da Pape Gurioli, che

mi ha notata e continua a seguirmi come mio mentore. Ma non rinnego le mie basi. Però ho visto che nel panorama televisivo, nella pop music, nei concerti ci sono delle opportunità di lavoro, forse più che nel campo operistico e cameristico».

A Sanremo saranno capitati altri contatti, occasioni, ingaggi...

«È un vortice di sensazioni, eventi, emozioni,

La cesenate Cecilia Biondini violinista di Povia e in basso il direttore d'orchestra forlivese Marco Sabiu

conoscenze di persone, che arrivano all'improvviso e ti sconcertano: non sai se poi ne scaturirà qualcosa di buono. Spero di sì. Mi piacerebbe partecipare a progetti innovativi che magari avvicinano la musica classica a quella moderna. Qualcosa che possa catturare entrambi i pubblici. Con Povia faremo quasi sicuramente delle ospitate televisive».



«Mi sono divertito la faccia - esordisce Sabiu - sono stanchissimo, ma altrettanto contento di come sono andate le cose. Antonella mi ha dato un grande spazio, anche per il bel feeling artistico che si è creato tra di noi. Tutti pensavano a un flop, invece il pubblico ci ha premiato e gli ascolti sono stati da re-

cord. Ora il problema sarà per l'anno prossimo».

Fra i momenti memorabili di questa edizione del Festival resterà certamente il "lancio" degli spartiti dopo l'eliminazione di Malika Ayane. «È stata una cosa scherzosa - sorride Marco - una piccola contestazione. In pratica è successo che l'orche-

stra, che aveva espresso la propria preferenza per Malika e il cui voto avrebbe dovuto contare per il 50 per cento, si è sentita messa in disparte al momento dell'eliminazione. Il gesto davvero brutto è stato che qualcuno, invece di lanciare in aria gli spartiti come ho fatto io, li ha accartocciati e per questo è sta-

to anche ripreso».

Come sempre, poi, il Festival accende polemiche sulla qualità di cantanti e canzoni, ma su questo il direttore dell'orchestra è categorico: «È stato un grande spettacolo e il livello delle canzoni era davvero alto. Specialmente i giovani erano davvero bravi. C'erano belle sonorità,

maggiore impatto, più energia e più voglia di fare rispetto ad altre edizioni. Il momento più bello? A parte quando ho spaccato il violino? Sicuramente la serata di giovedì quando gli ospiti hanno cantato i brani più celebri del Festival, è stato un momento intenso ed emozionante».

Gian Luca Bosi

IL DIRETTORE

Sabiu vincitore morale

Il forlivese è il vero personaggio emerso quest'anno

FORLÌ. La sua vitalità ha conquistato tutti. Marco Sabiu si è meritato il titolo di vincitore morale dell'edizione 2010 del "festival di Sanremo". Dal violino rotto, ai "duetti" con Antonella Clerici, fino alla protesta

dell'orchestra dopo l'eliminazione di Malika, il forlivese ha messo la propria firma a una kermesse che alla vigilia era vista da molti come destinata al fallimento. Un fallimento che si è tramutato in trionfo.

CARMEN CONSOLI

27 FEBBRAIO RIMINI
13 APRILE CESENA
INFO E BIGLIETTI 0541 785708

DE ANDRE'
canta
DE ANDRE'

10 APRILE CESENA
TEATRO CARISPORT
INFO E BIGLIETTI 0541 785708

MARIO BIONDI

3 MAGGIO CESENA
TEATRO CARISPORT
INFO E BIGLIETTI 0541 785708

FRANCESCO RENGA

22 APRILE CESENA
TEATRO CARISPORT
INFO E BIGLIETTI 0541 785708

NICOLA PIOVANI

6 MARZO CESENA
TEATRO CARISPORT
INFO E BIGLIETTI 0541 785708

MASSIMO RANIERI

Rinviato per neve al
2 MARZO FORLÌ
PALAFIERA
INFO E BIGLIETTI 0541 785708